

Codice A1703B

D.D. 5 aprile 2024, n. 262

Approvazione del Piano regionale di indagine degli organismi nocivi delle piante per l'anno 2024 in aree indenni, in applicazione degli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, l'art. 27 del D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e del Reg. UE 690/2021.



ATTO DD 262/A1703B/2024

DEL 05/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

OGGETTO: Approvazione del Piano regionale di indagine degli organismi nocivi delle piante per l'anno 2024 in aree indenni, in applicazione degli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, l'art. 27 del D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e del Reg. UE 690/2021.

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Piemonte del 28 dicembre 2022 n. 22-6368 “L.R. n. 23/08 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con DD.G.R. 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1-975 del 04.02.2020, n. 1-2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021, n.18-3631 del 30.07.2021; n. 7-4281 del 10.12.2021 e n.12 – 5466 del 03.08.2022”, con cui la Giunta regionale ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura e cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento fra le altre delle seguenti attività: attuazione della normativa fitosanitaria comunitaria nazionale; coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, analisi ufficiali fitosanitarie eseguite dal Laboratorio Fitosanitario; indagini ufficiali nel territorio regionale sugli organismi nocivi delle piante necessarie alla definizione del pest status nazionale.

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 e successive modifiche, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n° 999/ 2001, (CE) n° 396/2005, (CE) n° 1069/2009, (CE) n° 1107/2009, (UE) n° 1151/2012, (UE) n° 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n°

1/ 2005 e (CE) n° 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n° 854/2004 e (CE) n° 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Visto il Reg. Delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 10 agosto 2019 che integra il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Visto il Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Reg. (CE) 690/2008 della Commissione e modifica il Reg. di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Visto il Reg. di esecuzione (UE) 2021/2285 della Commissione del 14 dicembre 2021 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072 per quanto concerne la redazione degli elenchi di organismi nocivi, i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento nell'Unione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti e che abroga le decisioni 98/109/CE e 2002/757/CE e i regolamenti di esecuzione (UE) 2020/885 e (UE) 2020/1292.

Visto il D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/625", che all'art. 27 comma 1 definisce che "I Servizi fitosanitari regionali, nei territori di propria competenza, effettuano indagini al fine di verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea, di organismi nocivi considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea, di organismi nocivi prioritari, in applicazione degli articoli 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, nonché di altri organismi nocivi delle piante, sulla base di un Programma Nazionale di Indagine."

Preso atto che il Reg. (UE) 652/2014 è stato sostituito dal "Reg. (UE) n. 690/2021 del 28 aprile 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014", quale sostegno degli Stati membri per i costi sostenuti nell'attività di sorveglianza, il cui obiettivo è rendere più efficace l'azione di prevenzione da parte degli Stati Membri in particolare nei confronti degli organismi nocivi di temuta introduzione nel territorio dell'unione.

Dato atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha stabilito che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici prenda parte ai programmi di monitoraggio nazionale di cui al Reg. (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014 (ora Reg. (UE) n. 690/2021 del 28 aprile 2021), cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF (ora MASAF) e che predisponga le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio regionale.

Dato atto che l'Italia si dota annualmente di un Piano Nazionale di Indagine (PNI) per gli organismi nocivi delle piante, quale strumento strategico di programmazione, secondo obiettivi e i criteri di indagine generali finalizzati alla salvaguardia del territorio, delle foreste e delle produzioni agricole, a cui tutti i Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) contribuiscono, elaborando e trasmettendo una

proposta di programmazione, in base alla valutazione del rischio dei vari organismi nocivi in relazione al territorio di propria competenza.

Dato atto che l'Italia ha adottato il PNI da realizzare nell'anno 2024 su parere positivo del Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) nella seduta del 18 marzo 2024, formalizzato con nota MASAF prot. n. 0145359 del 27/3/2024, in linea con il Programma pluriennale approvato in CFN ai sensi dell'art. 23 del regolamento (UE) 2016/2031.

Considerato che il PNI 2024 prevede di controllare i luoghi di produzione di materiale vegetativo (RUOP) e il territorio nelle aree dove non è nota la presenza degli organismi da quarantena, prioritari e rilevanti per l'Unione Europea e l'Italia (aree indenni), per intercettare in maniera tempestiva la loro introduzione al fine di adottare tutte le misure di emergenza per l'eradicazione.

Considerato che il sopramenzionato PNI 2024 comprende, a livello nazionale, le indagini per i seguenti organismi nocivi (ON):

- 20 ON da quarantena prioritari ai sensi del Reg. (UE) 2019/1702;
- 21 ON da quarantena presenti nel territorio Europeo oggetto di misure di emergenza con regolamenti specifici o organismi indicati nella parte B dell'Allegato II del Reg. (UE) 2019/2072
- 47 ON da quarantena nella parte A dell'Allegato II del Reg. (UE) 2019/2072
- 4 ON di interesse Nazionale, come da Reg. (UE) 2019/2072.

Visto l'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del predetto Reg. (UE) 2021/690 che individua tra gli obiettivi generali del programma fitosanitario quello di contribuire a mantenere un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza nel settore delle piante attraverso la prevenzione, l'individuazione e l'eradicazione degli organismi nocivi per le piante.

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 8, il quale prevede che le azioni indicate nell'allegato 1 intese ad attuare l'obiettivo specifico di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), sono ammissibili a finanziamento.

Visto, altresì, l'art. 12, comma 5, che individua, per le azioni di cui all'allegato 1, punti 1 e 2, del Reg. (UE) n. 690/2021, un tasso di cofinanziamento pari al 50 per cento dei costi ammissibili.

Considerato, altresì, l'allegato 1 del predetto Reg. (UE) che al punto 2.1 stabilisce che i programmi fitosanitari nazionali, annuali o pluriennali di eradicazione lotta e sorveglianza degli organismi nocivi per le piante devono essere attuati in conformità alle disposizioni stabilite dalla relativa normativa dell'Unione Europea.

Visto il *Grant Agreement Phytosanitary programmes for plant pests (Project 101143368 — IT PHYTOPROG 2024)*, sottoscritto tra il MASAF e l'*European Health and Digital Executive Agency (HaDEA)*, autorità concedente che agisce nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione Europea, che prevede una quota di cofinanziamento EU pari al 20% per il 2024 che rimodula la quota di cofinanziamento del sopracitato art. 12 comma 5 del Reg. (UE) 2021/690.

Considerato che la gestione dei Programmi di Sorveglianza Nazionali, volti ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali o dei prodotti vegetali ed al loro contrasto, prevedono, nell'ambito del Gruppo di lavoro sorveglianza fitosanitaria, il costante confronto tra i diversi Servizi Fitosanitari Regionali, il Servizio Fitosanitario Centrale e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria-Centro di Ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC), incaricato, sulla base di specifica convenzione stipulata con il MASAF, del coordinamento nazionale delle attività di rendicontazione tecnico-finanziaria dei programmi medesimi ai sensi del sopracitato Reg. (UE)

2021/690.

Vista la comunicazione del 16 gennaio 2024 con cui il CREA-DC ha notificato il codice C59I23001070005 relativo al progetto "Programma di monitoraggio degli ON su tutto territorio nazionale-Programmi Fitosanitari 2024".

Considerato che l'acquisizione e l'archiviazione dei dati inerenti l'attività di sorveglianza avverrà attraverso l'utilizzo dell'applicativo MonitON, ovvero il modulo inerente la raccolta dei dati in campo facente parte del sistema informatico IUFFI, integrato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e sviluppato per la Regione Piemonte dal CSI, specificatamente per il monitoraggio degli organismi nocivi, con l'obiettivo di registrare tutte le informazioni necessarie alla rendicontazione del Piano Nazionale di Indagine.

Considerato che i laboratori designati dalle autorità fitosanitarie competenti per effettuare analisi, prove e diagnosi, a partire da campioni prelevati nel contesto di controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 37 del Reg. (UE) 2017/625, tra cui operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e possedere specifiche competenze, adeguate attrezzature e infrastrutture e personale idoneo per eseguire tali compiti nel rispetto di elevati standard di qualità.

Preso atto che, con Determinazione Dirigenziale n. 943 del 2 novembre 2021, il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte, sentito il Comitato Fitosanitario Nazionale (Prot. MIPAAF N.9048900 del 10/08/2020), ha già provveduto alla designazione del Laboratorio Fitosanitario, operante all'interno delle proprie strutture, come laboratorio ufficiale e che tale designazione è stata aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 20 ottobre 2023, per perfezionare la struttura organizzativa funzionale del Laboratorio Fitosanitario ai requisiti minimi definiti nel Decreto Ministeriale 12 aprile 2022, n. 169819, concernente "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante, di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19".

Considerato che le attività connesse al prelievo dei campioni, per quanto concerne le modalità di campionamento, trasporto e conservazione, devono tenere conto delle indicazioni contenute tra gli altri, nell'ISPM 31 (*Methodologies for sampling of consignments*), nei piani di azione e nei Documenti Tecnici Ufficiali pubblicati sul sito del Servizio Fitosanitario Nazionale e, qualora non siano presenti specifiche linee guida per l'organismo nocivo in oggetto, sulla base di linee guida e procedure interne del Settore.

Ritenuto necessario pertanto approvare il Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2024, di cui all'Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, inerente le attività di indagine nelle aree indenni quali ispezioni visive, prelievo di campioni, trappolaggio per gli insetti, saggi di laboratorio, nonché le tipologie di siti oggetto d'ispezione, i periodi più opportuni, le principali specie ospiti indagate, per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di indagine degli organismi nocivi delle piante di cui agli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031 e all'articolo 27 del D.lgs. n. 19/2021, nonché le indagini oggetto di cofinanziamento UE ai sensi del Reg. (UE) 2021/690.

Tenuto conto che il Piano regionale d'indagine di cui all'allegato I si riferisce ad attività di sorveglianza da svolgersi sia sul territorio agricolo/forestale regionale sia presso le aziende vivaistiche iscritte al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP).

Ritenuto altresì necessario individuare l'elenco di personale coinvolto nello svolgimento del Piano

regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2024, riportato nell'Allegato II alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, anche in considerazione del fatto che tali attività comporteranno la predisposizione di una specifica rendicontazione tecnica ed amministrativa al fine di accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 690/2021 e dei fondi statali, a completamento del fabbisogno finanziario per l'attuazione dei Programmi fitosanitari 2024, che verranno resi disponibili dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987.

Tenuto conto dell'esigenza di coinvolgere altri Enti presenti sul territorio con competenze specialistiche che potrebbero implementare sussidiariamente e sinergicamente il presente Piano attivando, se necessario, contratti, collaborazioni o convenzioni con specifici atti.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti l' artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;
- visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".;
- vista la DGR n. 1-3361 del 14.06.2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046".;

DETERMINA

1. di approvare il Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2024, di cui all'Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, inerente le attività di indagine nelle aree indenni quali ispezioni visive, prelievo di campioni, trappolaggio per gli insetti, saggi di laboratorio, nonché le tipologie di siti oggetto d'ispezione, i periodi più opportuni, le principali specie ospiti indagate, per lo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale di Indagine degli organismi nocivi delle piante di cui agli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031 e all'articolo 27 del D.lgs. n. 19/2021, nonché le indagini oggetto di cofinanziamento UE ai sensi del Reg. (UE) 2021/690.
2. di individuare l'elenco del personale coinvolto nello svolgimento del Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2024, riportato nell'Allegato II alla presente Determinazione Dirigenziale, per farne parte integrante e sostanziale, anche in considerazione del fatto che tali attività comporteranno la predisposizione di una specifica rendicontazione tecnica ed amministrativa al fine di accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 690/2021 e dei fondi statali, a completamento del fabbisogno finanziario per l'attuazione dei Programmi fitosanitari 2024, che verranno resi disponibili dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Allegato

Allegato 1

Organismi nocivi monitorati dalla Regione Piemonte nell'ambito della normativa fitosanitaria europea (Reg. (UE) 2016/2031, Reg. (UE) 2019/2072, Reg. (UE) 2019/1702, Reg. (UE) 2021/690) e nazionale (D.Lgs n.19/2021) per l'anno 2024 – aree indenni.

* Organismi nocivi soggetti a co-finanziato da parte della Commissione Europea e del MASAF (Reg. (UE) 2021/690).

A: numero di siti d'indagine; **B:** numero di ispezioni visive; **C:** numero di trappole; **D:** numero di campioni.

TAXA	ON	EPPD	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Insetti e acari	<i>Agrilus anxius</i> *	AGRLAX	P1	Vivai; Aree pubbliche; Aree con piante spontanee	Betula sp.	Gennaio – Dicembre	37	32	5		Il rodilegno bronzeo della betulla è un ON prioritario da quarantena; per la presenza di specie ospiti in Piemonte, il rischio di introduzione deriva dallo spostamento di materiale vivaistico, di legname o materiale d'imballaggio da aree di presenza del Nord America.
Insetti e acari	<i>Agrilus planipennis</i> *	AGRLPL	P1	Vivai; Foreste; Aree pubbliche; Aree con piante spontanee; Aree in prossimità di corsi d'acqua	Fraxinus sp.	Gennaio – Dicembre	30	25	5		Il minatore smeraldino del frassino è un ON prioritario da quarantena; per la presenza di specie ospiti in Piemonte, il rischio di introduzione deriva dallo spostamento di materiale vivaistico, di legname o materiale d'imballaggio da aree di presenza di Nord America, Asia o Europa.
Insetti e acari	<i>Anastrepha ludens</i> *	ANSTLU	P1	Frutteti/Vigneti; Giardini privati; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Malus domestica; Prunus sp.	Gennaio – Dicembre	24	14	10		La mosca messicana della frutta è un ON prioritario da quarantena; si sviluppa nei frutti di differenti specie; il rischio di introduzione deriva dal trasporto di frutti, materiale vivaistico o suolo dall'America centrale e settentrionale.
Insetti e acari	<i>Anoplophora chinensis</i> *	ANOLCN	P1	Vivai; Foreste; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee; Aree in prossimità di corsi d'acqua	Acer sp.; Aesculus sp.; Betula sp.; Carpinus sp.; Corylus sp.; Fagus sp.; Fraxinus sp.; Populus sp.; Quercus sp.; Salix sp.; Tilia sp.	Gennaio – Dicembre	499	499	9		Il tarlo asiatico è un ON prioritario da quarantena nocivo per molte specie di latifoglie e conifere; diffuso in Asia e alcuni paesi Europei inclusa l'Italia; rischio d'introduzione legato all'importazione di piante ospiti da aree di presenza.
Insetti e acari	<i>Anoplophora glabripennis</i> *	ANOLGL	P1	Vivai; Foreste; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee; Aree in prossimità di corsi d'acqua; Siti di lavorazione del legname	Acer sp.; Aesculus sp.; Alnus sp.; Betula sp.; Carpinus sp.; Fagus sp.; Fraxinus sp.; Platanus sp.; Populus sp.; Salix sp.; Tilia sp.; Ulmus sp.	Gennaio – Dicembre	339	339			Il tarlo asiatico del fusto è un ON prioritario da quarantena nocivo per molte specie di latifoglie e conifere; la specie è attualmente presente in parte del territorio della regione, e specifiche misure sono in atto per impedirne l'introduzione e la diffusione; i siti d'indagine elencati nella presente tabella si riferiscono alla programmazione in aree indenni dall'ON.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Insetti e acari	<i>Anthonomus eugenii</i> *	ANTHEU	P1	Serre	Capsicum annuum	Maggio – Ottobre	4		4		Il punteruolo del peperone è un ON prioritario da quarantena; parassita del peperone e del peperoncino, segnalato in passato in Europa e Italia. Il rischio d'introduzione deriva dal trasporto di frutti e piante ospiti dalle aree di presenza.
Insetti e acari	<i>Aromia bungii</i> *	AROMBU	P1	Vivai; Frutteti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee	Olea sp.; Prunus sp.	Marzo – Novembre	200	200			Il cerambicide delle drupacee è un ON prioritario da quarantena nocivo per pesco, albicocco e altre specie ospiti; presente in Europa e Italia; il rischio di introduzione deriva dal trasporto di legname o pallets contenenti uova/larve o dal trasporto di piante e materiale vivaistico.
Insetti e acari	<i>Bactericera cockerelli</i> *	PARZCO	P1	Vivai; Serre; Giardini privati; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Aprile – Giugno	17	17			La psilla del pomodoro e della patata è un ON prioritario da quarantena nocivo e vettore di Candidatus Liberibacter solanacearum; presente in Nord, Centro e Sud America; i siti a rischio comprendono punti di ingresso di piante ospiti, vivai e aree coltivate.
Insetti e acari	<i>Bactrocera dorsalis</i> *	DACUDO	P1	Frutteti; Giardini privati; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Prunus sp.	Marzo – Dicembre	43	23	29		La mosca orientale della frutta è un ON prioritario da quarantena polifago e ampiamente diffuso in Asia, Africa e isole del Pacifico; individuato in Italia; il rischio d'introduzione in Piemonte deriva dalla movimentazione dei frutti o del materiale vivaistico dalle aree di presenza.
Insetti e acari	<i>Bactrocera zonata</i> *	DACUZO	P1	Frutteti; Giardini privati; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Prunus sp.	Marzo – Novembre	32	14	18		La mosca della pesca è un ON prioritario da quarantena polifago e ampiamente diffuso in Asia, Africa e isole del Pacifico; individuato in Italia; il rischio d'introduzione in Piemonte deriva dalla movimentazione dei frutti o del materiale vivaistico dalle aree di presenza.
Nematodi	<i>Bursaphelenchus xylophilus</i> *	BURXSY	P1	Vivai; Campi arabili e pascoli; Foreste; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee ; Aree all'aperto di industrie per la lavorazione del legno	Cedrus sp.; Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.; Monochamus galloprovincialis (vettore)	Gennaio – Novembre	144	144	8	3	Il nematode dei pini è un ON prioritario da quarantena originario del Nord America, presente in Europa, che danneggia diverse specie di conifere; insetti xylofagi quali Monochamus ne favoriscono la diffusione; rischio d'introduzione elevato per clima idoneo, presenza di specie ospiti (conifere) e di insetti vettori nel territorio regionale. I campioni raccolti (es. insetti vettori quali Monochamus spp., rosura) saranno analizzati tramite riconoscimento morfologico a seguito di estrazione dei nematodi e analisi molecolari (Real-Time PCR).

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Insetti e acari	<i>Conotrachelus nenuphar</i> *	CONHNE	P1	Vivai; Frutteti; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Magazzini; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Malus sp.; Prunus sp.	Gennaio – Dicembre	99	90	9		Il punteruolo americano del susino è un ON prioritario da quarantena originario del Nord America; i siti a rischio includono, oltre ai punti d'ingresso, tutte quelle aree di coltivazione di piante ospiti o di commercio di frutti di drupacee e pomacee.
Insetti e acari	<i>Dendrolimus sibiricus</i> *	DENDSI	P1	Vivai; Campi arabili e pascoli; Foreste; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Aree con piante spontanee	Larix sp.; Picea sp.; Pinus sp.	Marzo – Novembre	107	107			La falena siberiana è un ON prioritario da quarantena in grado di generare defogliazione e disseccamenti delle conifere; il rischio di introduzione deriva dallo spostamento di piante da trapianto, rami o legno non lavorato dalle aree di presenza.
Batteri	<i>Candidatus liberibacter spp.</i>	LIBEAM, LIBEAS, LIBEAF	P1	Serre di vivaio	Citrus sp.	Gennaio – Dicembre	4	4			Batteri fitopatogeni responsabili del Greening o malattia del ramo giallo degli agrumi; la trasmissione avviene tramite l'innesto, il movimento di materiale infetto o tramite insetti vettori; considerando la scarsa presenza di coltivazioni di piante ospiti in Piemonte, il rischio d'introduzione è contenuto.
Funghi e oomiceti	<i>Phyllosticta citricarpa</i>	GUIGCI	P1	Serre di vivaio	Citrus sp.	Aprile – Ottobre	4	4			Fungo ascomicete agente della macchia nera degli agrumi; considerando la scarsa presenza di coltivazioni di piante ospiti in Piemonte, il rischio d'introduzione è contenuto.
Insetti e acari	<i>Popillia japonica</i> *	POPIJA	P1	Campi arabili e pascoli; Frutteti/Vigneti; Foreste; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Aree in prossimità di corsi d'acqua; Vivai	Acer sp.; Actinidia chinensis; Celtis australis; Convolvulus sp.; Corylus avellana; Crataegus sp.; Hibiscus sp.; Humulus sp.; Malus sp.; Oenothera sp.; Parthenocissus sp.; Populus sp.; Prunus sp.; Ribes sp.; Robinia pseudoacacia; Rosa sp.; Rubus sp.; Salix sp.; Tilia sp.; Ulmus sp.; Urtica dioica; Vaccinium sp.; Vitis vinifera; Wisteria sp.	Aprile – Ottobre	150	150		2	Il coleottero scarabeide del Giappone è un ON prioritario da quarantena presente in diverse regioni italiane incluso il Piemonte, e specifiche misure sono in atto per impedirne la diffusione; i siti d'indagine elencati nella presente tabella si riferiscono alla programmazione in aree indenni dall'ON. I campioni raccolti (larve) saranno analizzati tramite riconoscimento morfologico.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Insetti e acari	<i>Rhagoletis pomonella</i> *	RHAGPO	P1	Frutteti; Giardini privato; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Malus sp.	Maggio – Novembre	14	4	10		La mosca americana delle mele è un ON prioritario da quarantena in grado di produrre marcescenza e cascola precoce dei frutti; il rischio d'introduzione risulta concreto in relazione all'estensione del comparto frutticolo piemontese, pertanto si programma un monitoraggio anche attraverso l'impiego di trappole per la cattura dell'ON.
Insetti e acari	<i>Spodoptera frugiperda</i> *	LAPHFR	P1	Campi arabili e pascoli	Zea mays	Aprile – Ottobre	50	50	20		La lafigma è un ON prioritario da quarantena diffuso in diversi continenti inclusa l'Europa; è un insetto polifago con preferenza per mais e altre piante coltivate o selvatiche; per la rilevanza economica del mais sul territorio è prevista la sorveglianza anche con il posizionamento di trappole.
Insetti e acari	<i>Thaumatotibia leucotreta</i> *	ARGPLE	P1	Campi arabili e pascoli	Zea mays	Aprile – Ottobre	42	42	12		La falsa Cydia è un ON prioritario da quarantena polifago infestante del mais e di numerose altre specie vegetali; considerata l'analogia con l'ON Spodoptera frugiperda, si prevede un monitoraggio congiunto nelle colture di mais.
Batteri	<i>Xylella fastidiosa</i> *	XYLEFA	P1	Campi arabili e pascoli; Frutteti/Vigneti; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Vivai	Acer sp.; Fraxinus sp.; Ficus carica; Juglans sp.; Lavandula sp.; Laurus nobilis; Nerium oleander; Olea sp.; Prunus sp.; Quercus sp.; Rosa sp.; Salvia officinalis; Salvia rosmarinus; Spartium junceum; Vitis sp.	Giugno – Novembre	137		16	296	La Xylella fastidiosa è un ON prioritario da quarantena in grado di indurre severe alterazioni fitopatologiche tra cui il disseccamento rapido dell'olivo; le indagini fitosanitarie vengono eseguite programmando i campionamenti sulla base del rischio, utilizzando l'applicativo statistico RIPEST di EFSA e tenendo in considerazione l'idoneità climatica del Piemonte e la distribuzione delle principali specie suscettibili. Le indagini includono le attività di cattura degli insetti vettori (Cicadellidae). I campioni raccolti (es. germogli di piante ospiti, insetti vettori quali <i>Philaenus spumarius</i>) saranno analizzati tramite analisi molecolari (Real-Time PCR).
Insetti e acari	<i>Aleurocanthus spiniferus</i>	ALECSN	P2	Vivai; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche; Parchi e aree protette	Citrus sp.; Pyracantha sp.; Pyrus sp.; Prunus sp.; Rosa sp.; Vitis sp.	Aprile – Ottobre	8	8			L'aleurodide spinoso è un ON presente in Europa e Italia; polifago con preferenza per agrumi e altre piante da frutto; il rischio di introduzione deriva dallo spostamento di materiale vivaistico, parti di piante o frutti da aree di presenza.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Funghi e oomiceti	<i>Ceratocystis platani</i> *	CERAFF	P2	Vivai; Giardini pubblici e privati; Luoghi pubblici; Alberature stradali	Platanus sp.	Gennaio – Dicembre	100	100		2	Il cancro colorato del platano è un ON prioritario da quarantena che affligge i platani. L'ON è attualmente presente in parte del territorio della regione, e specifiche misure sono in atto per impedirne la diffusione; i siti d'indagine elencati nella presente tabella si riferiscono alla programmazione in aree indenni dall'ON.
Batteri	<i>Clavibacter sepedonicus</i>	CORBSE	P2	Campi arabili e pascoli; Giardini privati	Solanum tuberosum	Maggio – Settembre	9	9		2	Il marciume anulare della patata è un batterio diffuso in diversi continenti inclusa l'Europa; i siti a rischio includono le aree coltivate e i siti di lavorazione della patata. I campioni raccolti (tuberi di patata in magazzino) saranno analizzati tramite isolamento e analisi batteriologiche.
Insetti e acari	<i>Epitrix spp.</i>	1EPIXG	P2	Campi arabili e pascoli; Giardini privati; Magazzini e siti di lavorazione; Vivai	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Aprile – Settembre	36	36			Genere di coleotteri che infesta le solanacee, principalmente patata; alcune specie sono state individuate in Europa; rischio di introduzione deriva dallo spostamento di tuberi di patata infestati.
Funghi e oomiceti	<i>Fusarium circinatum</i>	GIBBCI	P2	Foreste; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Industria del legno; Vivai	Pinus sp.	Gennaio – Novembre	40	40			Il cancro resinoso del pino è un ON introdotto in Europa (Spagna, Portogallo) che infetta gli alberi del genere Pinus; la diffusione può avvenire attraverso la movimentazione di materiale vegetale e semi infetti o vettori associati a materiale legnoso non lavorato; il fungo può anche sopravvivere nel suolo.
Funghi e oomiceti	<i>Geosmithia morbida</i>	GEOHMO	P2	Giardini privati; Aree con piante spontanee; Industria del legno; Vivai	Juglans nigra; Juglans regia	Maggio – Ottobre	8	8			Il disseccamento rameale del noce è una malattia funginea originaria del Nord America e individuata in Italia; si diffonde grazie al vettore Pityophthorus juglandis; il rischio d'introduzione è legato alla movimentazione di legno o scarti di lavorazione infetti nonché alla commercializzazione di materiale vivaistico.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Nematodi	<i>Globodera pallida</i>	HETDPA	P2	Campi arabili e pascoli; Magazzini	<i>Solanum tuberosum</i>	Maggio – Ottobre	6	6		6	I nematodi a cisti della patata sono ON originari del Sud America e introdotti in Europa inclusa l'Italia; si diffonde tramite la terra aderente ai tuberi di patate o contenente cisti del nematode; i siti a rischio includono colture agricole, magazzini e punti di entrata. I campioni raccolti (terreno e radici) saranno analizzati tramite riconoscimento morfologico a seguito di estrazione dei nematodi.
Nematodi	<i>Globodera rostochiensis</i>	HETDRO	P2	Campi arabili e pascoli; Magazzini	<i>Solanum tuberosum</i>	Maggio – Ottobre	6	6		6	
Virus, viroidi e fitoplasmi	<i>Grapevine flavescence doree phytoplasma and its vector Scaphoideus titanus</i>	PHYP64	P2	Vivai	<i>Vitis</i> sp.	Giugno – Ottobre	10	10		2	La flavescenza dorata è una malattia epidemica della vite presente sul territorio regionale; specifiche misure sono in atto per impedirne la diffusione; i siti d'indagine elencati nella presente tabella si riferiscono alla programmazione nei siti di moltiplicazione in aree indenni dall'ON. I campioni raccolti (es. germogli, foglie, nervature, insetti vettori quali <i>Scaphoideus titanus</i>) saranno analizzati tramite analisi molecolari (Real-Time PCR).
Nematodi	<i>Meloidogyne graminicola</i> *	MELGGC	P2	Campi arabili e pascoli	<i>Oryza sativa</i>	Maggio – Ottobre	80	80		80	Il nematode galligeno del riso è un ON da quarantena presente sul territorio piemontese; specifiche misure sono in atto per impedirne la diffusione; i siti d'indagine elencati nella presente tabella si riferiscono alla programmazione dei monitoraggi nelle risaie indenni dall'ON. I campioni raccolti (es. terreno e radici) saranno analizzati tramite riconoscimento morfologico a seguito di estrazione dei nematodi.
Insetti e acari	<i>Pityophthorus juglandis</i>	PITOJU	P2	Giardini privati; Aree con piante spontanee; Industria del legno; Vivai	<i>Juglans nigra</i> ; <i>Juglans regia</i>	Maggio – Ottobre	8	8			Coleottero vettore del disseccamento rameale del noce, malattia funginea originaria causata dal patogeno <i>Geosmithia morbida</i> .
Molluschi	<i>Pomacea</i> spp.	1POMAG	P2	Aree in prossimità di corsi d'acqua; Zone umide	<i>Typha latifolia</i> ; <i>Oryza sativa</i>	Maggio – Settembre	6	6			Molluschi d'acqua dolce che possono generare danni alle coltivazioni di riso e agli ecosistemi acquatici.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Batteri	<i>Ralstonia solanacearum</i>	RALSSL	P2	Campi arabili e pascoli; Giardini privati; Serre; Magazzini	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Aprile – Settembre	25	25		2	Batterio in grado di infettare e creare danni alle solanacee, in particolare alle piante e ai tuberi di patata; viene generalmente introdotto negli ambienti di coltivazione attraverso piante infette, ed è in grado di sopravvivere nei residui colturali. I campioni raccolti (tuberi di patata in magazzino) saranno analizzati tramite isolamento e analisi batteriologiche.
Virus, viroidi e fitoplasmi	<i>Rose rosette virus</i>	RRV000	P2	Giardini privato; Luoghi pubblici; Vivai	Rosa sp.	Aprile – Novembre	26	26			Virus responsabile della rosetta della rosa; la sua potenziale introduzione rappresenta una minaccia paesaggistica, ambientale, storico-sociale e per i produttori di rose.
Funghi e oomiceti	<i>Synchytrium endobioticum</i>	SYNCEN	P2	Campi arabili e pascoli; Giardini privati	Solanum tuberosum	Maggio – Settembre	9	9			La rogna nera della patata è una malattia causata dal fungo parassita <i>Synchytrium endobioticum</i> ; il rischio deriva dalla presenza di coltivazioni di patata e dalle caratteristiche climatiche idonee del Piemonte, di conseguenza si prevede una sorveglianza in concomitanza dei controlli nei campi di patata.
Virus, viroidi e fitoplasmi	<i>Tomato brown rugose fruit virus</i>	TOBRFV	P2	Serre di vivaio; Vivai	Capsicum annuum; Solanum lycopersicum	Gennaio – Dicembre	36	36			Virus che infetta le piante di pomodoro e peperone causando gravi danni alle colture; rischio di introduzione elevato considerata la presenza in Italia dell'ON e di coltivazioni di piante ospiti in Piemonte.
Insetti e acari	<i>Anthonomus bisignifer</i>	ANTHBI	P3	Vivai; Aree pubbliche e private	Rosa sp.	Marzo – Settembre	23	23			ON originario dell'Asia e attualmente non presente in Europa; il rischio d'introduzione deriva dal trasporto di specie ospiti (fragola, rosa, rovo) dall'areale di presenza.
Funghi e oomiceti	<i>Atropellis sp.</i>	ATRPSP	P3	Giardini privati; Aree pubbliche; Aree con piante spontanee	Pinus sp.	Gennaio – Dicembre	16	16			Fungo diffuso in Nord America in grado di provocare cancro delle conifere; il rischio deriva dal trasporto di legname infetto dalle aree di presenza.
Insetti e acari	<i>Carposina sasaki</i>	CARSSA	P3	Magazzini; Grossisti, mercati, negozi al dettaglio	Malus domestica; Prunus persica; Pyrus communis	Gennaio – Dicembre	4	4			Falena diffusa in Asia, rappresenta una seria avversità per peschi e meli; il rischio deriva dall'importazione di frutti infetti dai paesi di presenza.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Funghi e oomiceti	<i>Chrysomyxa arctostaphyli</i>	CHMYAR	P3	Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee	Picea sp.	Gennaio – Dicembre	16	16			Fungo diffuso in Nord America in grado di provocare ruggine delle conifere; il rischio deriva dall'importazione di piante o parti di piante dalle aree di presenza, e dall'elevata presenza di piante suscettibili sul territorio piemontese.
Insetti e acari	<i>Cicadellidae</i>	1CICDF	P3	Frutteti/Vigneti; Uliveti	Malus sp.; Olea europaea; Prunus sp.; Vitis vinifera	Giugno – Novembre	16		16		Insetti potenzialmente vettori del batterio Xylella fastidiosa, ON prioritario da quarantena.
Virus, viroidi e fitoplasmi	<i>Citrus tristeza virus (non European)</i>	CTV000	P3	Vivai	Citrus sp.	Aprile – Ottobre	4	4		2	Virus che infetta prevalentemente gli agrumi del genere Citrus; considerando la scarsa presenza di coltivazioni di piante ospiti in Piemonte, il rischio d'introduzione è contenuto. I campioni raccolti (es. germogli, foglie, nervature) saranno analizzati tramite analisi molecolari (Real-Time PCR).
Funghi e oomiceti	<i>Melampsora medusae</i>	MELMME	P3	Foreste; Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Aree con piante spontanee; Aree in prossimità di corsi d'acqua; Vivai	Populus sp.	Aprile – Ottobre	20	20			Fungo originario del continente americano in grado di infettare pioppi e diverse specie di conifere; individuato in Europa; il rischio deriva dall'importazione di piante da trapianto o rami dalle aree infette.
Insetti e acari	<i>Monochamus (non European)</i>	1MONCG	P3	Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Aree con piante spontanee; Industria del legno; Vivai	Pinus sp.; Pseudotsuga sp.	Gennaio – Ottobre	44	36	8		Insetti xylofagi vettori del nematode del legno del pino Bursaphelenchus xilophylus, ON prioritario da quarantena.
Insetti e acari	<i>Naupactus leucoloma</i>	GRAGLE	P3	Campi arabili e pascoli	Medicago sativa; Solanum tuberosum	Maggio – Settembre	2	2			Insetto polifago originario del Sud America; introdotto in Nord America, infesta numerose colture tra cui leguminose foraggere e patate; rischio relativamente contenuto e nessuna specifica misura suggerita per la regione EPPO.
Batteri	<i>Pantoea stewartii subsp. stewartii</i>	ERWIST	P3	Campi arabili e pascoli	Zea mays	Aprile – Agosto	9	9			Pantoea stewartii è un batterio originario degli Stati Uniti che attacca il mais ed è stato introdotto in altre parti del mondo con la semente di mais infetta; individuato in passato in Italia.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Funghi e oomiceti	<i>Phytophthora ramorum</i>	PHYTRA	P3	Frutteti; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Aree con piante spontanee; Vivai	Acer sp.; Betula sp.; Camellia sp.; Castanea sp.; Fagus sp.; Fraxinus sp.; Laurus nobilis; Pieris sp.; Quercus sp.; Rhododendron sp.; Rosa sp.; Vaccinium sp.	Aprile – Novembre	326	326			Oomicete responsabile della malattia delle querce, infesta diverse specie inclusi rododendro, viburno, camelia e laurus; il rischio di introduzione è elevato in quanto l'ON è presente in Europa ed è stato individuato in passato sul territorio regionale.
Insetti e acari	<i>Pissodes (non European)</i>	1PISOG	P3	Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Industria del legno	Pinus sp.	Gennaio – Ottobre	18	13	5		Punteruoli delle conifere i cui attacchi possono interessare piante a diverso stadio di sviluppo e sono imputabili sia alle larve, sia agli adulti.
Funghi e oomiceti	<i>Puccinia pittieriana</i>	PUCCPT	P3	Campi arabili e pascoli	Solanum tuberosum	Maggio – Settembre	6	6			Fungo responsabile della ruggine della patata; rischio d'introduzione contenuto in quanto legato prevalentemente al trasporto di materiale infetto da paesi di presenza.
Batteri	<i>Ralstonia pseudo-solanacearum</i>	RALSPS	P3	Campi arabili e pascoli; Giardini privati; Serre; Magazzini	Solanum lycopersicum; Solanum tuberosum	Aprile – Settembre	25	25			Batteri in grado di infettare e creare danni alle solanacee, in particolare alle piante e ai tuberi di patata; vengono generalmente introdotto negli ambienti di coltivazione attraverso piante infette e possono sopravvivere nei residui colturali.
Virus, viroidi e fitoplasmi	<i>Satsuma dwarf virus</i>	SDV000	P3	Serre di vivaio	Citrus sp.	Aprile – Ottobre	4	4			Virus che infetta prevalentemente gli agrumi del genere Citrus; considerando la scarsa presenza di coltivazioni di piante ospiti in Piemonte, il rischio d'introduzione è contenuto.
Insetti e acari	<i>Spodoptera litura</i>	PRODLI	P3	Campi arabili e pascoli	Oryza sativa; Zea mays	Aprile – Ottobre	30	30			Considerata l'analogia con l'ON Spodoptera frugiperda, si prevede un monitoraggio congiunto degli ON appartenenti al genere Spodoptera.
Funghi e oomiceti	<i>Stegophora ulmea</i>	GNOMUL	P3	Luoghi pubblici; Aree e parchi protetti; Aree con piante spontanee	Ulmus sp.	Aprile – Ottobre	6	6			Fungo del Nord America in grado di causare severe defoliazioni di differenti specie del genere Ulmus; il rischio d'introduzione è legato all'importazione di piante da aree di presenza.
Nematodi	<i>Xiphinema rivesi</i> / <i>Xiphinema index</i>	XIPHRI	P3	Vigneti	Vitis sp.	Settembre – Novembre	9	9		9	Nematode introdotto in diversi paesi Europei inclusa l'Italia; la specie è associata a molteplici piante ospiti tra cui la vite; il rischio d'introduzione deriva dallo spostamento di materiale vivaistico e suolo. I campioni raccolti (es. terreno e radici) saranno analizzati tramite riconoscimento morfologico a seguito di estrazione dei nematodi.

TAXA	ON	EPPO	CAT	SITI D'INDAGINE	SPECIE OSPITI	CALENDARIO D'INDAGINE	A	B	C	D	SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Insetti e acari	<i>Apriona cinerea</i>	APRICI	P4	Vivai; Foreste; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee	Malus domestica; Populus sp.; Pyrus communis	Marzo – Novembre	32	32			ON diffusi in Asia, generano danni alle piantagioni di pioppo o alle altre coltivazioni di piante ospiti; il rischio di introduzione deriva dallo spostamento di materiale vivaistico, legname o materiale d'imballaggio dalle aree di presenza.
Insetti e acari	<i>Apriona germari</i>	APRIGE	P4	Vivai; Foreste; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee	Ficus carica; Malus domestica; Populus sp.	Marzo – Novembre	32	32			
Insetti e acari	<i>Apriona rugicollis</i>	APRIJA	P4	Vivai; Foreste; Frutteti/Vigneti; Aree pubbliche e private; Aree con piante spontanee	Ficus carica; Malus sp.; Populus sp.	Marzo – Novembre	32	32			
Insetti e acari	<i>Spodoptera ornithogalli</i>	PRODOR	P4	Campi arabili e pascoli	Oryza sativa; Zea mays	Aprile – Ottobre	30	30			Considerata l'analogia con l'ON Spodoptera frugiperda, si prevede un monitoraggio congiunto degli ON appartenenti al genere Spodoptera.
Insetti e acari	<i>Toumeyella parvicornis</i>	TOUMPA	P4	Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Vivai	Pinus sp.	Marzo – Novembre	23	23			La cocciniglia tartaruga del pino è un insetto fitomizo di origine nord Americana e introdotto in Europa e Italia; la specie può essere trasportata su lunga distanza attraverso piante da impianto, pertanto è essenziale il controllo del materiale vivaistico nonché delle aree naturali con presenza di specie ospiti.
Batteri	<i>Erwinia amylovora</i>	ERWIAM	-	Frutteti; Giardini privati; Luoghi pubblici; Aree con piante spontanee; Vivai	Cotoneaster sp.; Crataegus sp.; Malus sp.; Pyracantha sp.; Pyrus sp.	Gennaio – Novembre	33	33		2	<i>Erwinia amylovora</i> è agente del colpo di fuoco batterico delle rosacee, malattia di origine americana presente in Italia; la diffusione avviene tramite il materiale di propagazione infetto (portainnesti infetti o innesti provenienti da piante madri ammalate) e tramite gli essudati batterici. I campioni raccolti (es. piante ospiti) saranno analizzati tramite isolamento e analisi batteriologiche.

I campioni prelevati nell'ambito delle indagini vengono conferiti al Laboratorio Fitosanitario del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte per essere sottoposti ad analisi; le informazioni inerenti i relativi metodi di prova sono consultabili sul modulo MD24 Carta dei Servizi, pubblicato sul sito Web del Laboratorio Fitosanitario.